

REGIONE PUGLIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 aprile 2021)

| | PUGLIA | ITALIA | % PUGLIA |
|---|--------------|----------------|-------------|
| Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 | 6.405 | 171.804 | 3,7% |
| <i>di cui con esito mortale</i> | 40 | 600 | 6,7% |

| Genere | BARI | BARLETTA-ANDRIA-TRANI | BRINDISI | FOGGIA | LECCE | TARANTO | PUGLIA | % |
|--|--------------|-----------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|---------------|
| Donne | 1.131 | 305 | 391 | 893 | 325 | 383 | 3.428 | 53,5% |
| Uomini | 1.009 | 297 | 322 | 825 | 251 | 273 | 2.977 | 46,5% |
| Classe di età | | | | | | | | |
| fino a 34 anni | 494 | 120 | 112 | 309 | 97 | 139 | 1.271 | 19,8% |
| da 35 a 49 anni | 722 | 202 | 281 | 610 | 227 | 261 | 2.303 | 36,0% |
| da 50 a 64 anni | 867 | 261 | 303 | 756 | 234 | 240 | 2.661 | 41,5% |
| oltre i 64 anni | 57 | 19 | 17 | 43 | 18 | 16 | 170 | 2,7% |
| Totale | 2.140 | 602 | 713 | 1.718 | 576 | 656 | 6.405 | 100,0% |
| incidenza sul totale | 33,4% | 9,4% | 11,1% | 26,8% | 9,0% | 10,3% | 100,0% | |
| Variazione % rispetto rilevazione mese precedente | 5,4% | 4,5% | 9,5% | 1,4% | 13,6% | 8,1% | 5,6% | |

| | | | | | | | |
|---------------------------------|-----------|----------|----------|----------|----------|----------|-----------|
| di cui con esito mortale | 12 | 4 | 2 | 9 | 5 | 8 | 40 |
|---------------------------------|-----------|----------|----------|----------|----------|----------|-----------|

Nota: i dati al 30 aprile 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 marzo**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 339 casi (+5,6%), di cui 121 avvenuti ad aprile, 110 a marzo, 30 a febbraio, 26 a gennaio del 2021, 17 a dicembre e 27 a novembre del 2020, i restanti riconducibili a mesi precedenti. L'aumento (superiore a quello nazionale pari al +3,8%) ha riguardato tutte le province, più intensamente in termini relativi quella di Lecce.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 26,4% dei 6.405 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da dicembre, ottobre e gennaio 2021. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: inferiore alla media italiana in occasione della prima ondata, superiore nella seconda già a partire dal mese di settembre.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 7 casi** (5 decessi nei primi quattro mesi del 2021, 1 a novembre e 1 a dicembre).

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'86,0% sono infermieri, il 4,4% fisioterapisti e il 3,6% tra tecnici di laboratorio e di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 95,6% è rappresentato da ausiliari ospedalieri e ausiliari sanitari/portantini;
- tra i medici, oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, cardiologi, chirurghi, pneumologi, radiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra gli impiegati, amministrativi e addetti a segreterie;

- tra il personale non qualificato nell'agricoltura, i braccianti agricoli (coinvolti nel focolaio sviluppatosi a settembre in un'azienda ortofrutticola della provincia di Bari);
- tra i direttori e dirigenti dell'amministrazione pubblica e servizi di sanità, soprattutto dirigenti sanitari;
- tra i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale, il 66% è costituito da conducenti di autoambulanze;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, il 39,5% risulta addetto alle pulizie negli ospedali/ambulatori.

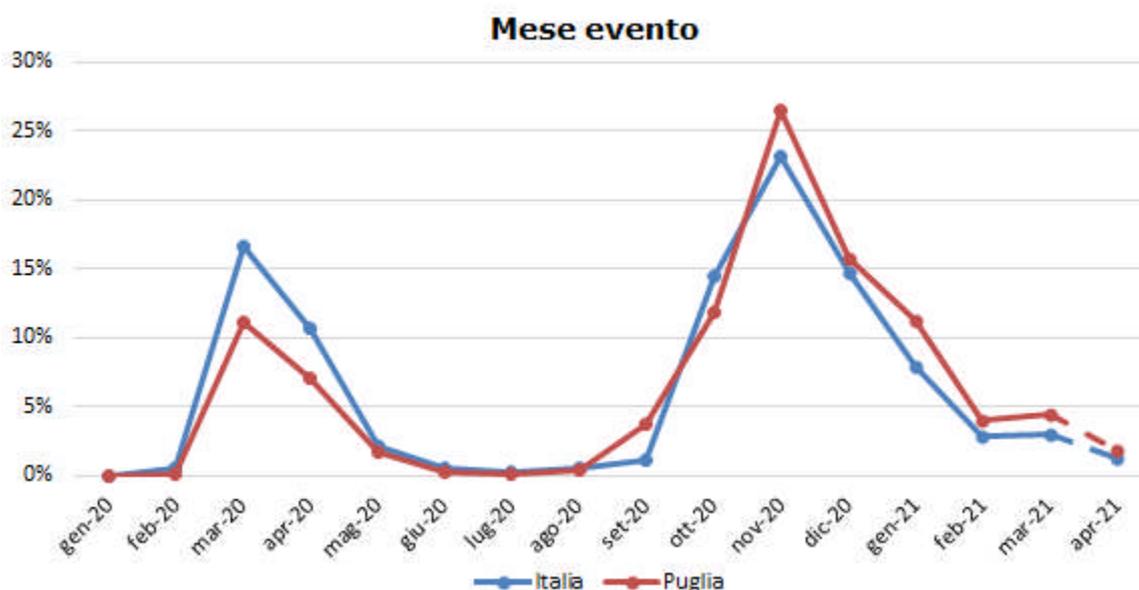
L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 94,4% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,0%), l'Agricoltura (2,4%), e la Navigazione (0,2%);
- il 71,9% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (57,2% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (14,7%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (5,3%), più colpiti i lavoratori nei servizi postali e di corriere;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,8% delle denunce codificate; tra i più colpiti gli addetti alle pulizie, operatori sanitari (tenendo anche conto della presenza di lavoratori interinali "prestati" a svariate professionalità) e guardie giurate;
- nelle "Attività manifatturiere" (1,9% delle denunce) spicca l'industria alimentare, con i macellatori tra i più colpiti nella prima fase della pandemia.

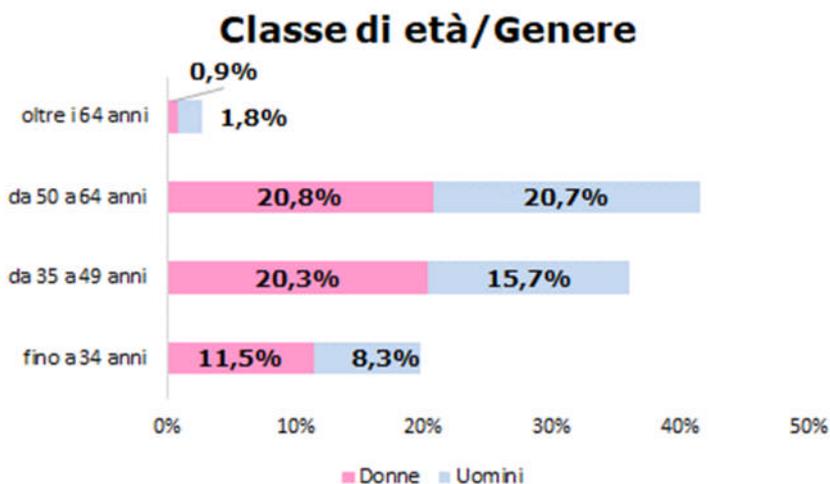
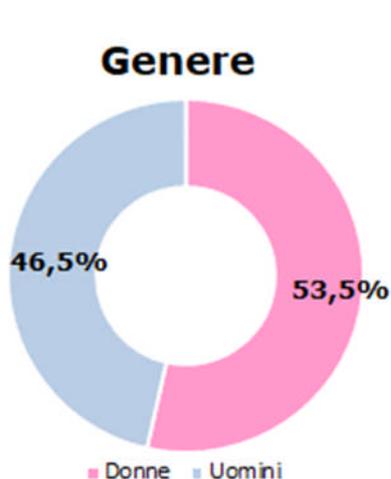
I decessi, per un terzo riguardano professionalità sanitarie.

REGIONE PUGLIA

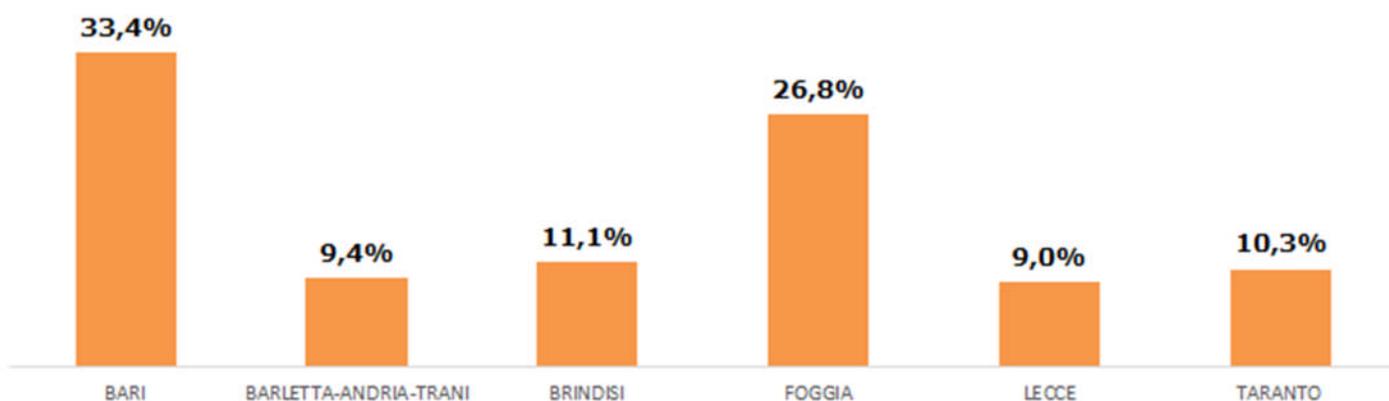
(Denunce in complesso: 6.405, periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 aprile 2021)



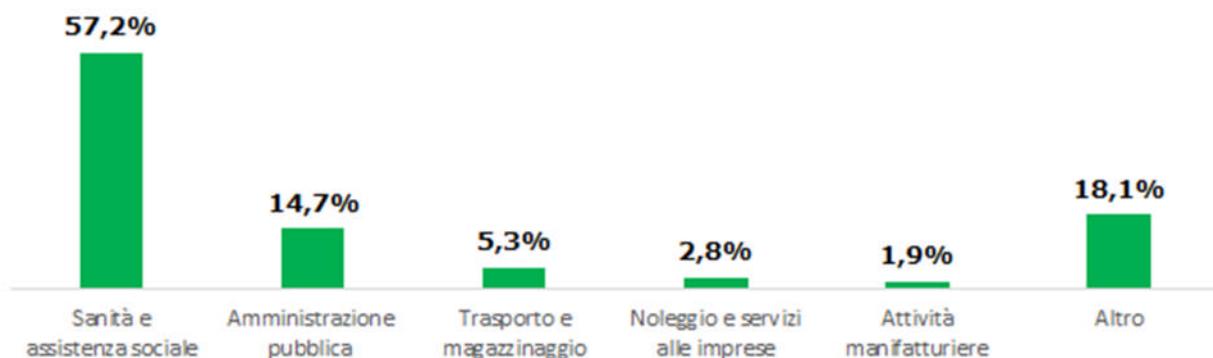
Nota: il valore di aprile 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
